

Rendicontazione e progetti da attivare Borgo panigale – Reno

Dopo i primi incontri, svolti da ottobre a dicembre 2015, è ripreso il percorso 'Collaborare è Bologna' con sei appuntamenti per la rendicontazione di quanto è emerso. Il Sindaco assieme ai presidenti dei Quartieri racconta, zona per zona, le priorità dopo che l'Amministrazione ha analizzato le proposte degli oltre 1.200 partecipanti agli incontri. L'obiettivo è condividere la mappatura da inserire nelle attività finanziabili dai fondi europei, regionali e comunali.

LUNGO RENO, PONTELUNGO E CASTELDEBOLE

Le aree che affacciano sul fiume Reno sono divenute in questi anni il centro della trasformazione della città. Il fiume da risorsa legata prevalentemente al sistema produttivo sta divenendo risorsa di paesaggio, di vivibilità e di naturalità, ma anche un luogo che ospita servizi e iniziative per le persone (centro diurno socio-riabilitativo del Parco del Lungo Reno, associazione Giovani Diabetici, i centri sportivi, il Centro Polifunzionale R. Bacchelli, etc.).

Le aree del Parco del Lungo Reno hanno consolidato in questi anni una funzione di luogo di attività sportive, trekking urbano e socializzazione. Questa identità si può rafforzare con interventi di animazione sociale, tutela ambientale e offerta di servizi per il tempo libero e il turismo, anche rafforzando i legami con le aree di San Luca e via Saragozza e del Parco Città Campagna.

L'opportunità è data da interventi quali il completamento dell'intervento di consolidamento della struttura del Pontelungo, il trasferimento dall'area di due aziende (Sintexcal e Gironi) con una presenza impattante sull'ambiente e sulla salute, e da soggetti associativi (quali ad esempio: Associazione ASDR Due Torri, Borgo Alice, Giovani Diabetici e Arcieri del Reno), che hanno sviluppato proposte per potenziare la frequentazione dell'area e la cura del territorio, la riqualificazione del parco di via Speranza. Anche per Casteldebole è prioritaria la sistemazione delle aree che affacciano sul fiume oltre alla connessione con il resto del territorio del quartiere. Il progetto per il Lungo Reno si intreccia con le azioni previste per Barca, Santa Viola e Birra, ma necessita di una continua sinergie con gli altri Comuni dell'area metropolitana che affacciano sul fiume.

La vivibilità dell'area deve essere garantita sia da interventi strutturali che da azioni di presidio attivo sulle aree degli argini, rispetto a usi impropri o pericolosi. Da questo punto di vista anche usi temporanei con il coinvolgimento di associazioni e soggetti e piccole attività economiche possono aiutare nel processo di valorizzazione e presidio.

In ogni caso gli interventi proposti legati al recupero di aree ed edifici possono essere realizzati solo in parte, in quanto molte aree sono oggetto di esondazioni, sono di proprietà demaniale, soprattutto nell'area del Pontelungo, ci sono ancora degli interventi di bonifica da realizzare.

La priorità dell'area è sicuramente la salvaguardia della vivibilità e dell'assetto ambientale degli argini del fiume, secondo modalità che riescano a garantirne usi e presenze in grado di fornire sia monitoraggio ambientale che un costante presidio del territorio e della comunità.

I patti di collaborazione realizzati in questi anni confermano l'attenzione per l'ambiente e la cura dello spazio pubblico, e potrebbero essere sviluppate ulteriormente con l'introduzione di tematiche di benessere della persona e di nuove forme di turismo e sport legate all'ambiente.

Elenco dei patti in corso e conclusi:

Progetto Camminar m'è dolce e salutare - Ass. Borgo Alice

Progetto Cura del territorio e tutela ambientale - Ass. Rangers Italia sez. Bologna

Progetto Manutenzione e cura muri della ciclabile di via Vaccaro – Ass. Borgomondo

Mariposas Together - Borgo Alice [CONCLUSO]

SANTA VIOLA

L'ambito può proseguire il processo di promozione dei saperi tecnici e di nuovi servizi di welfare, che si basa sulla creazione di centri di rilievo cittadino e nazionale quali il MAST e l'Opificio Golinelli, e le attività di associazioni (salute, disabilità, sport e famiglia) e strutture quali lo Sportello Unico per l'Immigrazione (S.U.I.) della Prefettura gestito da Opimm, e il Centro Diurno socio-riabilitativo per disabili "Parco del Lungo Reno".

Questo processo ha l'opportunità di proseguire con la riqualificazione del Centro Sportivo Pontelungo, con interventi in capo a privati per le aree ex-Sabim e Sintexcal nonché per la sede dell'Agenzia delle Entrate; la sostituzione edilizia di Sintexcal garantirà in un tempo medio le risorse per realizzare uno spazio polifunzionale per i giovani.

Altre opportunità rilevanti sono gli interventi previsti nel Piano Operativo Comunale per l'area dei Prati di Caprara Ovest, adiacente alla futura stazione del Servizio Ferroviario Metropolitano. Quest'ultima opera si accompagna agli interventi previsti dai POC dell'Amministrazione - un collegamento carrabile, ciclabile e pedonale tra via Agucchi e via del Giorgione - e alle richieste dei cittadini di migliorare l'accessibilità dello spazio pubblico e il piano della sosta e della mobilità.

Il processo di riqualificazione dell'area potrebbe in un tempo medio includere anche interventi per migliorare la qualità degli edifici scolastici.

Nella stessa area, nell'edificio all'angolo tra via Martinelli e via del Giorgione, gli spazi al piano terra possono essere impiegati per attività di comunità, dopo un intervento di riqualificazione. La priorità per l'area è rafforzare le attività di animazione e supporto per giovani e anziani, e ricucire le centralità sviluppate intervenendo tanto sul recupero quanto sul potenziamento della mobilità e dell'accessibilità, soprattutto a cavallo di via Emilia Ponente.

Nell'immediato è possibile prevedere un potenziamento delle attività delle associazioni estendendo a quest'area il programma del Community Lab per la prossima estate e tramite la prossima edizione della Notte Viola.

Allo stesso tempo si segnala che è possibile diversificare le tipologie commerciali del mercato coperto di via Emilia Ponente favorendone un rilancio (così come sta avvenendo in altri mercati rionali della città).

Anche alla luce dei patti di collaborazione sviluppati in questi anni, come quelli in corso riportati di seguito, emerge la possibilità di sviluppare ulteriori iniziative di cura dello spazio pubblico e di miglioramento delle sue dotazioni tramite il coinvolgimento di soggetti economici e filantropici, potenziando le sinergie con le competenze delle associazioni del territorio.

Elenco dei patti in corso e conclusi:

Manutenzione delle aree verdi antistanti l'Esselunga via Emilia Ponente - Esselunga Spa

Percorso pedonale all'interno del parcheggio di via Nanni Costa - Fondazione Golinelli

Progetto Il Sistema Solare a scuola - Centro Sociale Ricreativo Culturale Santa Viola e scuola dell'infanzia "Irma Pedrielli" in via del Giacinto 35 [concluso]

BARCA

La pratica consolidata di progetti per l'inclusione condivisi negli anni tra associazioni e Amministrazione ha permesso di migliorare la qualità della convivenza e di sviluppare iniziative durevoli di presidio di aree come il Centro Sportivo Barca e il Villaggio CEP Barca.

In questa fase l'area ha definito un forte bisogno di nuovi spazi in particolare per i giovani, sia per la formazione che per l'aggregazione.

Tra le priorità per l'area si individuano il complesso dell'ex-vivaio Bastia, che ha un forte bisogno di interventi sotto il profilo energetico e strutturale: potrebbe essere recuperato impiegando le risorse del PON dedicate agli interventi strutturali e allo stesso tempo trovare risorse per lo sviluppo di proposte legate all'inclusione sociale e alla promozione dei saperi e della formazione tecnica.

Per promuovere questi interventi si potrebbero attuare delle sinergie con politiche di promozione delle attività di associazioni e imprese creative, anche alla luce della vicinanza con l'area del centro sportivo da parte dell'Istituto tecnico Belluzzi/Fioravanti.

Il complesso di Villa Serena è ugualmente prioritario in quanto si potrebbero impiegare le risorse del PON per riqualificare lo stabile e in seguito sviluppare delle iniziative di animazione sociale per i giovani e gli anziani.

Altre due importanti opportunità sono date dalla riqualificazione della ex-bocciofila del Centro Sportivo Barca e della ex-bocciofila della Funivia in via Donati: per entrambe queste strutture il processo di recupero potrebbe permettere di svilupparvi funzioni aggregative e di animarle con pratiche di educazione alla cittadinanza rivolte ai giovani.

Nell'immediato questi temi, la formazione e l'inclusione sociale, possono essere ripresi in ulteriori progettazioni con le associazioni del territorio, che rispondano ai bisogni di giovani e anziani in merito ai saperi e alle relazioni.

Elenco dei patti in corso e conclusi:

Progetto Coloriamo la nostra scuola – Comitato Genitori Nido Fantini

Progetto L'educazione a tavola - Ape Onlus

BIRRA E AEROPORTO

L'area della Birra, che attualmente soffre di usi legati alla sua funzione di porta di accesso alla città per la presenza dell'aeroporto, potrebbe trovare in questa condizione l'occasione per sviluppare nuove regole per la mobilità e nuove dotazioni nello spazio pubblico che ne migliorino la vivibilità.

Si tratta di un'area in cui la presenza delle infrastrutture quali gli assi ferroviari e l'aeroporto continua a rappresentare un fattore critico per la vivibilità immediata. La scarsità di parcheggi è molto sentita dagli abitanti dell'area che è spesso impiegata per questo da chi frequenta l'aeroporto.

Le opportunità in questi termini sono rappresentate anzitutto dalla realizzazione degli interventi di compensazione previsti dal Masterplan dell'aeroporto Marconi, che prevede la realizzazione di fasce boscate e un percorso ciclabile che lo collegherebbe con la via Emilia Ponente passando per via del Triumvirato.

Le aree ex-cava Bruschetti e il Parco dei Pini sono oggetto di due specifiche proposte di valorizzazione da parte di associazioni del territorio, che potrebbero potenziare l'offerta di spazi di aggregazione e cultura, di rilievo cittadino. Per l'ex cava il recupero delle aree private è però reso difficile dai costi di acquisizione, che solo in parte potrebbero essere risolti dall'impiego del PON, e dai vincoli legati alla presenza della tangenziale; in ogni modo la restante parte del parco è impiegabile per iniziative di animazione sociale e sportive. Gli interventi relativi al parco dei Pini risultano invece di media fattibilità per gli interventi di miglioramento della fruibilità (illuminazione e dotazioni) e di animazione sociale.

Una delle iniziative di immediata realizzazione potrebbe essere una serie di manifestazioni temporanee che animino il parco dell'ex cava Bruschetti.

Date le esigenze e gli asset dell'ambito si potrebbero co-progettare con i cittadini dei patti di collaborazione per la gestione delle aree e delle funzioni collegate ai temi della mobilità e dello spazio pubblico.

VILLAGGIO INA / BORGO CENTRO

L'area di Borgo Panigale storica ha visto negli ultimi anni la realizzazione di corposi interventi di recupero e riqualificazione che hanno interessato la sede della Polizia Municipale, la biblioteca e la sede di quartiere.

L'area storica del centro di Borgo Panigale, in particolare il Villaggio INA Casa, rappresenta una centralità con alcune problematiche di accessibilità e la necessità di migliorare i collegamenti (anche con Lavino di Mezzo e i comuni dell'area nord-ovest della cintura).

L'area è ancora caratterizzata dalla presenza di sedi storiche di aziende prima fra tutte la Ducati.

La fruizione dello spazio pubblico e l'opportunità di un intervento di qualificazione dell'area possono essere messe al centro di interventi di qualificazione degli spazi comuni di edilizia popolare e degli edifici pubblici. Le proposte presentate in merito al miglioramento dell'accessibilità e del sistema dei parcheggi devono essere affrontate nell'ambito degli strumenti di programmazione dell'Amministrazione, ma non sono di immediata attuabilità (due delle cinque aree previste come nuovi parcheggi sono comunque state realizzate).

Nella stessa area, l'edificio ex-casa Boschini di via del Carroccio 3 (di proprietà di ACER), attualmente impiegato da alcune associazioni, può essere recuperato con un progetto di riqualificazione complessivo.

Le richieste di sostenere attività di educazione civica, inclusione sociale e cittadinanza attiva possono essere sviluppate nel breve periodo grazie al ricorso allo strumento dei

patti di collaborazione, coinvolgendo cooperative, commercianti e associazioni in percorsi di progettazione con l'Amministrazione comunale e ACER, che permettano di valorizzare maggiormente strutture come l'area del riuso Second Life, gli spazi e gli edifici pubblici per attività di comunità, quali il Community Lab.

Elenco dei patti in corso e conclusi:

Interventi di cura, manutenzione e tutela di aree verdi dei quartieri Borgo e Reno - Ass. AUSER
[Concluso]

Obiettivi di cura condivisi - Ass. Gruppo Primavera [Concluso]

Piccola manutenzione e tutela igienica - Ass. Chiusi Fuori

PARCO CITTÀ CAMPAGNA / LAVINO DI MEZZO

L'area agricola di Borgo Panigale e l'abitato di Lavino di Mezzo possono costituire un ambito di sperimentazione di forme di recupero e presidio del territorio basate su una forte attenzione alla sostenibilità sociale ed economica.

L'area agricola di Borgo Panigale è oggetto di un importante percorso di presidio realizzato negli anni dal Centro Sociale "Vila Bernaroli" (vedi "Vacanze in città" per gli anziani) e dalle associazioni culturali presenti, a cui si è affiancata di recente la Cooperativa Arvaia che ha avuto assegnati parte dei terreni del parco per coltivazioni agricole, caratterizzate da forme di mutualità e agricoltura orientate alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le opportunità di migliorarne la fruizione, di promuovere le attività economiche e l'accessibilità sia per residenti che per visitatori, possono essere affrontate con interventi dell'Amministrazione: da una parte con la definizione del bando per l'assegnazione degli edifici non utilizzati e dall'altra con il completamento delle opere di connessione tra il parco e le aree di Casteldebole, Borgo Centro (è ancora da realizzare il collegamento ciclabile tra il parco e via Ducati) e la campagna verso Ovest.

L'intervento sui percorsi e il recupero degli edifici del parco permetterebbe, di concerto con la promozione di attività delle associazioni presenti impegnate sui temi della formazione, della valorizzazione storica e della cultura, di trasformare il parco in uno spazio maggiormente accessibile e attraversabile. Una opportunità è sicuramente la presenza di molte aziende agricole sul territorio, che già oggi contribuiscono alla vivacità economica del territorio con mercati a km 0 e che potranno essere valorizzate nei percorsi della "città del cibo".

Anche l'abitato di Lavino di Mezzo ha necessità di potenziare le connessioni con le aree circostanti, sia per veicoli che per pedoni e ciclisti, come dimostrato dal caso del sottopasso di via del Vivaio.

L'intervento sulla ricucitura dei percorsi e delle funzioni e una strategia di promozione del parco sono azioni prioritarie, con tutte le ricadute che può generare in termini di presidio, miglioramento della vivibilità e attrazione di nuovi flussi di visitatori.

Nell'immediato si possono coinvolgere i cittadini in iniziative di tutela e cura del parco e dell'abitato di Lavino, potenziare le collaborazioni tra le associazioni presenti e l'Amministrazione per iniziative di animazione sociale, presidio e attività culturali.

Fonte ed elaborazione delle informazioni:
Ufficio Stampa e Comunicazione del Comune di Bologna, Urban Center Bologna